



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Lombardia

Milano – via Camporgnago, 40 – tel. n°02/57602864 – fax n°02/45503251



lombardia@polpenuil.it



polpenuil.lombardia@pec.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it



UILPA Polizia Penitenziaria – Lombardia

Protoc. n° 28/19

Milano, 29.06.2019.

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale

COMO

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria

MILANO

OGGETTO: **Dirigente sindacale CC Como e gestione del servizio.
DIFFIDA.**

Da diverse settimane stiamo registrando che presso Codesta struttura la programmazione e la gestione dei servizi di uno dei nostri dirigenti sindacali, in servizio presso il locale Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, è caratterizzata da anomalie che lasciano intendere l'esistenza di specifiche volontà da parte di taluno, finalizzate a disturbarne la serenità lavorativa e, di riflesso, fanno aleggiare ipotesi di rancori, sotto il profilo sindacale. Situazione che, laddove venisse confermata, rappresenterebbe una gravissima violazione delle libertà sindacali che, oltretutto, collocherebbe la CC Como ad una squallida era arcaica, in cui i "padroni" incapaci di rispettare le regole, si servivano della propria posizione per intimidire chi si permetteva di rilevare violazioni e/o anomalie.

Pur nella consapevolezza di non trovarci, per fortuna, in quel "medioevo sindacale", non possiamo certo esimerci dal segnalare l'esigenza di seri, fermi ed autorevoli interventi da parte della S.V..

Nello specifico, alcuni esempi che alimentano le nostre perplessità:

- al contrario di ciò che accade per gli altri, la programmazione del servizio e degli incarichi attribuiti, non rispetta la linea gerarchica, la qualifica rivestita dallo stesso, spesso, è sottoposta a qualifiche inferiori;
- specifiche richieste in merito a particolari turni di servizio, inizialmente programmati, vengono puntualmente modificati, senza la prevista comunicazione e/o motivazione plausibile;
- in generale, i frequenti cambi turni, appaiono mirati ed, ancora, non sono comunicati secondo le modalità previste;
- i turni di c.d. "rientro", normalmente concessi al personale, per il dirigente UIL interessato, sembrano essere sempre un problema e la concessione trova ostacoli insormontabili;
- altro elemento di estrema evidenza, è l'aver fatto rientrare il dipendente dopo un periodo di congedo, con un turno di servizio con inizio alle 5 del mattino (!!).

I fatti di cui sopra, solo una parte di ciò che sta succedendo, hanno generato una serie di richieste formali del dipendente, la cui maggior parte è ancora in attesa di

riscontro. L'unico pervenuto parla di generiche e non ben precisate "esigenze di servizio" che, purtroppo, però, non trovano corrispondenza nella realtà dei fatti.

Sembra abbastanza scontato che tutto debba muoversi sulla base di "esigenze di servizio". Sarebbe grave se non fosse così. Ma in questo caso la formuletta citata, appare un "rifugio istituzionale" per non meglio approfondire le questioni. Non risultano infatti, accertamenti e/o verifiche di sorta da parte della S.V., anche eventualmente utili a confutare quanto sostenuto dal dipendente.

Premesso quanto sopra, al di là dei fatti pregressi che, si spera, possano rimanere solo una triste storia, si chiede alla S.V. di intervenire con urgenza nei confronti dei Responsabili del servizio, diffidando formalmente al rispetto degli accordi vigenti in materia di gestione del servizio, dei principi di equità e pari opportunità e, più in generale, al rispetto delle dignità professionale di ciascun dipendente.

Laddove non si dovessero registrare discontinuità, saremo costretti ad interessare il nostro legale per valutare eventuali azioni di tutela esterne all'Amministrazione.

In attesa di ricevere rassicurazioni nel senso auspicato, cordiali saluti.

Il Segretario Generale Lombardia

Gian Luigi MADONIA

